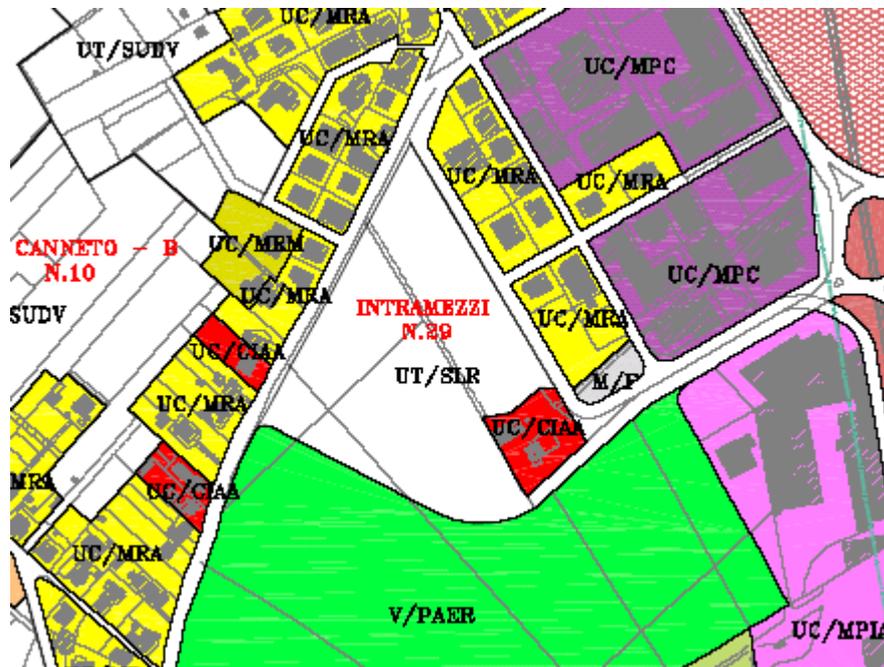




Elaborato allegato alla
D. C. C. n. 84 del 17/07/2006

COMUNE DI FOLIGNO
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
E BENI CULTURALI

AMBITO N. 29 DENOMINATO "INTRAMEZZI"



VARIANTE al PRG

(Adozione D.C.C. 57 del 25 marzo 2004)

ESAME OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA
RELAZIONE CON PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONI

giugno 2006

Sommario

PREMESSA	1
OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA	2

PREMESSA

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 25 marzo 2004 è stata adottata la variante al PRG per l' Ambito n. 29 "Intramezzi".

Gli atti costituenti la variante al PRG in argomento sono stati depositati presso la Segreteria Generale, e per essa l'Area Governo del Territorio e Beni Culturali, ed il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul BUR Umbria n. 28 del 13 luglio 2004 oltre alla diffusione mediante comunicati stampa e manifesti.

Ai sensi della legislazione regionale vigente al momento dell'adozione, ovverosia la l. r. 31/97, gli interessati possono presentare osservazioni entro trenta giorni (dieci di deposito degli atti più venti per le osservazioni) dalla data di pubblicazione sul FAL che deve contenere gli estremi di pubblicazione sul BUR e all'Albo Pretorio. In seguito alla soppressione del FAL, intervenuta con l'articolo 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340 (Legge di semplificazione 1999), dovendosi dare corso alla pubblicazione alternativa si è stabilito di procedere indicando nel BUR la data di decorrenza dell'avviso affisso all'Albo Pretorio; tale decorrenza è stata stabilita dal 13 luglio 2004; ne consegue che il termine per presentare le osservazioni scadeva il 12 agosto 2004.

Sempre la legislazione regionale stabilisce che le osservazioni "*...sono depositate presso la segreteria del Comune e chiunque può prenderne visione ed estrarne copia.*" (articolo 7, comma 4, L. R. 31/97) e che "*...Entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni chiunque ne abbia interesse può presentare una breve replica...*". A ciò consegue che il termine per la presentazione delle repliche (e non per ulteriori osservazioni) scadeva il 23 agosto 2004.

Nel periodo di validità previsto per legge è pervenuta una osservazione alla quale è stato controdedotto con Deliberazione Consiglio Comunale n. 14 del 21 febbraio 2005.

Il progetto di variante al PRG, come stabilito dalla normativa vigente è stato trasmesso alla Provincia che, ai sensi dell'art. 30, co. 9 della l. r. 31/97 "*...può formulare osservazioni sulle previsioni della variante o del piano attuativo che contrastino con i contenuti del PUT, del PTCP e dei piani di settore o attuativi regionali e provinciali.*".

Qualora la Provincia formuli osservazioni "*La variante o il piano attuativo sono approvati, con Deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale vengono valutate le eventuali osservazioni formulate dalla Provincia e vengono recepite le prescrizioni a carattere vincolante.*".

"L'accoglimento delle osservazioni, opposizioni e prescrizioni non comporta la ripubblicazione della variante o del piano attuativo ai fini di ulteriori osservazioni."

La Provincia ha espresso il proprio parere con la Deliberazione n. 56 in data 13/2/06 che ha preso atto del rapporto istruttorio n. 1/3 del 06/02/06 del Servizio P.T.C.P. ed Urbanistica recependo l'osservazione formulata con detto rapporto.

In detto rapporto vengono formulate n. 2 osservazioni e n. 4 prescrizioni che di seguito si riportano unitamente alle proposte di controdeduzioni o alle proposte per recepire le prescrizioni che, si ricorda, non possono essere oggetto di controdeduzioni, ma debbono essere soltanto opportunamente recepite.

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA

Prima di esaminare i punti che compongono l'osservazione, si rileva che la pratica in oggetto risulta essere una variante al PRG mentre l'attuazione delle previsioni è subordinata all'approvazione di un piano attuativo.

Osservazione 1

Tenuto conto della condizione richiamata al precedente p.to (2), si rileva la necessità di evitare ogni forma di escavazione e dispersione di rifiuti e liquami che possano interferire negativamente con l'acquifero. L'area oggetto di intervento dovrà essere dotata delle reti costituenti le opere di urbanizzazione primaria.

Proposta di controdeduzione

Il citato p.to (2) della parte narrativa dell'atto riguarda il fatto che l'intervento ricade, secondo il PTCP in "Aree con vulnerabilità degli acquiferi".

A ciò consegue che il comparto dovrà essere urbanizzato inclusa la realizzazione della fognatura delle acque nere e bianche. Come sopra detto per attuare gli interventi edilizi nel comparto dovrà essere approvato un piano attuativo corredato dal progetto preliminare delle opere di urbanizzazione.

Si ritiene quindi di poter controdedurre all'osservazione in maniera unitaria con quelle che sono riconducibili alla necessità del Piano attuativo della previsione oggetto di variante.

Si propone di accogliere.

Osservazione 2

La progettazione degli interventi dovrà effettuarsi adottando criteri di abbattimento delle barriere architettoniche.

Proposta di controdeduzione

Anche questa osservazione attiene più alla fase del piano attuativo ed ai progetti edilizi, che non a quella della variante al PRG. E' indubbio comunque che le opere di urbanizzazione dovranno tenere conto della disciplina in materia di A.B.A..

Si ritiene quindi di poter controdedurre all'osservazione in maniera unitaria con quelle che sono riconducibili alla necessità del Piano attuativo della previsione oggetto di variante.

Prescrizione 1

Dovrà essere acquisito il parere igienico sanitario prima dell'approvazione della variante come richiesto dal co. 13 dell'art. 30 della l.r. 31/97.

Proposta di controdeduzione

Come richiesto dalla Provincia è stato acquisito il parere igienico sanitario sulla variante come richiesto dal co. 13 dell'art. 30 della l.r. 31/97.

Prescrizione 2

In sede di progettazione urbanistica esecutiva, dovranno essere recepiti gli standard urbanistici sulla base degli indici previsti dalle leggi regionali per ciascuna destinazione ammessa.

Proposta di controdeduzione

La prescrizione pur essendo formalmente corretta è scontata nel contenuto in quanto ogni piano urbanistico attuativo deve recepire gli standard urbanistici previsti dalle leggi regionali ovvero dalle norme locali quando queste sono più restrittive.

Si ritiene quindi di poter recepire la prescrizione in maniera unitaria con quelle che sono riconducibili al Piano attuativo della previsione oggetto di variante.

Prescrizione 3

Sulla aree pubbliche dovranno essere individuati idonei spazi da adibire per la raccolta dei rifiuti.

Proposta di controdeduzione

Si ritiene che anche questa prescrizione attenga più alla fase del piano attuativo che non alla variante al PRG per l'Ambito in oggetto.

Si ritiene quindi di poter recepire la prescrizione in maniera unitaria con quelle che sono riconducibili al Piano attuativo della previsione oggetto di variante.

Prescrizione 4

All'interno delle aree verdi dovranno attuarsi interventi di riqualificazione ponendo a dimora specie arboree ed arbustive. Detti interventi dovranno attuarsi sulla base delle specie arboree ed arbustive individuate negli abachi delle specie vegetali di cui all'all. C del PTCP.

Proposta di controdeduzione

L'attuazione degli Ambiti è regolata dalla sottoscrizione di una convenzione urbanistica nella quale sono riportati gli impegni a carico dei soggetti attuatori inclusa la sistemazione delle aree verdi da cedere al Comune.

Si ritiene quindi di poter recepire la prescrizione in maniera unitaria con quelle che sono riconducibili al Piano attuativo della previsione oggetto di variante.

Al fine di controdedurre alle osservazioni e di recepire le prescrizioni, si propone di inserire nella parte dispositiva della delibera di approvazione un punto che esplicita e riassume quanto emerge dalla precedente parte della relazione disponendo che lo strumento attuativo dovrà essere predisposto di conseguenza.

Il presente documento viene trasmesso al Dirigente per le valutazioni di competenza ed il successivo inoltro al Consiglio Comunale.

Foligno, giugno 2006

IL DIRIGENTE
arch. Luciano Piermarini

L'ESTENSORE
geom. Angelo Conocchia